Anno 1874. Roma - Lunedì, 16 Marzo Num. 64.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

	Trim.	Sem.	Anno
ROMA .... L.	11	21	40
Per tutto il Regno .... »	13	25	48
Solo Giornale, senza Rendiconti:			
ROMA .... L.	9	17	32
Per tutto il Regno .... »	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.

Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.

Un numero arretrato costa il doppio.

Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia Eredi Botta:

In Roma, via dei Lucchesi, n. 4;

In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;

Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici postali.

PARTE UFFICIALE

Il N. 1815 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Sulla proposta del Presidente del Consiglio Ministro delle Finanze,

Visto l'elenco in cui trovansi descritte n. 47 domande dirette ad ottenere la facoltà di praticare ad uso privato alcune derivazioni di acqua da fiumi e torrenti del pubblico demanio, e da canali demaniali e di occupare altresì ad uso privato alcuni tratti di spiaggia lacuale;

Viste le inchieste amministrative regolarmente istrutte per ciascuna delle relative domande dalle quali risulta che le derivazioni ed occupazioni richieste non recano alcun pregiudizio al buon governo sì della pubblica come della privata proprietà, quando si osservino le opportune cautele;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico. È concesso, senza pregiudizio di legittimi diritti di terzi, agli individui ed al comune indicati nell'annesso elenco vidimato d'ordine Nostro dal Presidente del Consiglio Ministro delle Finanze, di poter derivare le acque ed occupare le aree di spiaggia ivi descritte, ciascuno per l'uso, la durata e l'annua prestazione nell'elenco stesso notate(*) e sotto l'osservanza delle altre condizioni contenute nei singoli atti all'uopo stipulati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Napoli, addì 24 gennaio 1874.

VITTORIO EMANUELE.

M. MINGHETTI.

(*) Vedi l'elenco nel supplemento annesso a questo numero.

Il N. 1831 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Vista la domanda del dì 4 febbraio 1874, con cui il Consiglio di direzione del Consorzio irriguo di Ticineto (Alessandria), per mandato dell'assemblea generale dei consortisti del 21 settembre 1873, chiede la facoltà di riscuotere il contributo dei socii coi privilegi e nelle forme fiscali;

Visto l'atto di costituzione del Consorzio in data 11 maggio 1873, rogato in Ticineto dal notaio Federico Tabucchi, lo statuto e gli altri atti relativi;

Vista la deliberazione dell'assemblea generale del dì 25 gennaio 1874, con cui vengono approvate le modificazioni allo statuto consorziale, suggerite con Ministeriale del 6 dicembre 1873, numeri 56919|16868;

Vista la legge 29 maggio 1873, num. 1387 (Serie 2ª);

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Al Consorzio costituitosi in Ticineto, provincia di Alessandria, con atto 11 maggio 1873, rogato dal notaio Federico Tabucchi, per la irrigazione di terreni in quel comune, con acqua derivata dal canale alla sponda destra del Po, mediante acquisto dell'acqua stessa dalla Compagnia generale dei canali d'irrigazione italiani (canale Cavour), è concessa la facoltà di riscuotere coi privilegi e nelle forme fiscali il contributo dei socii.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° marzo 1874.

VITTORIO EMANUELE.

G. FINALI.

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Vista la legge del 30 agosto 1868;

Visto il regolamento 11 settembre 1870;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Sono assegnati i sussidi inscritti nell'elenco (*) annesso al presente decreto e vidimato dal predetto Nostro Ministro a favore di varii comuni del Regno per la costruzione e sistemazione di strade comunali obbligatorie nella complessiva somma di L. 3,464,494 00 (tremilioni quattrocentosessantaquattromila quattrocentonovantaquattro), delle quali lire 677,036 (seicentosettantasettemila e trentasei) saranno prelevate sul bilancio del 1873 e per le residue L. 2,787,458 (duemilioni settecentottantasettemila quattrocentocinquantotto) sarà provveduto con successivi decreti del Nostro Ministro pei Lavori Pubblici sul bilancio 1874 e su quelli avvenire.

Art. 2. I sussidi assegnati col precedente articolo saranno pagati col fondo stanziato al capitolo 87 del bilancio del 1873 e sui corrispondenti degli anni successivi a misura che i comuni produrranno i certificati di avanzamento dei lavori a tenore dell'art. 56 del regolamento 11 settembre 1870.

Il nostro Ministro pei Lavori Pubblici è incaricato dell'esecuzione del presente decreto da registrarsi alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 30 dicembre 1873.

VITTORIO EMANUELE

S. SPAVENTA.

(*) Vedi l'elenco in terza pagina.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con R. decreto 1° febbraio 1874:

Liverani cav. Lorenzo, consigliere della Corte d'appello di Ancona, collocato a riposo a sua domanda.

Con R. decreto 1° marzo 1874:

Faldella cav. Luigi, consigliere della Corte di appello di Genova, trasferito in Torino col suo consenso.

Disposizioni *fatte nel personale dei notai con decreti di cui infra:*

Con decreto Ministeriale 11 febbraio 1874:

Cicero Scipione, nominato ufficiale di 2ª classe nell'archivio notarile di Cosenza.

Con RR. decreti 23 febbraio 1874:

Madella Carlo, notaio in Mortano, traslocato a Piglio;

Favazzi Pietro, candidato notaio, è nominato notaio nel comune di Brolo.

MINISTERO DELL'INTERNO.

Avviso di concorso.

Dovendosi provvedere alla nomina triennale di un medico ordinario pel sifilicomio di Genova con l'annuo onorario di lire mille, viene a tale effetto aperto un concorso per titoli, giusta il regolamento approvato con regio decreto del 25 settembre 1862, n. 870.

Tutti coloro che intendono di prendere parte a detto concorso, dovranno far pervenire al Ministero dell'Interno, non più tardi del 15 aprile p. v., le loro istanze corredate dei documenti indicati all'articolo 2. del summentovato regolamento.

Roma, addì 9 marzo 1874.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Avviso.

Per gli effetti di cui nelle *disposizioni transitorie* del regolamento che fa seguito al R. decreto 6 dicembre 1865, n. 2644, sulla istituzione del Casellario giudiziale, si rende di pubblica ragione che i tribunali di Padova, Verona, Treviso e Belluno, hanno ultimato i lavori prescritti dagli articoli 25 e 26 del suddetto regolamento.

Per il Ministro: G. COSTA.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Si fa noto che fino a nuovo avviso non sono più ammessi i telegrammi privati in linguaggio segreto per le corrispondenze scambiate colla Turchia.

Si fa noto inoltre che è interrotto il cavo sottomarino fra Trinité e Demerara (Antille). Non si conosce ancora il mezzo di trasporto dei telegrammi durante l'interruzione.

La tassa ordinaria stabilita per le suddette destinazioni non varia.

Firenze, 13 marzo 1874.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il dì 11 corrente in Anghiari, provincia di Arezzo, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Firenze, li 13 marzo 1874.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

1ª pubblicazione per rettifica d'intestazione.

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per 0|0, cioè: n. 106027 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per lire 35, al nome di Tranchina Giuseppe fu Antonino, domiciliato in Palermo, stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Profumo Giuseppe fu Antonino, domiciliato in Palermo, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse, che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 10 marzo 1874.

Per il Direttore Generale

CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª pubblicazione per rettifica d'intestazione)

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per 0|0, cioè: n. 309289 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 126349 della soppressa Direzione di Napoli) per lire 5, al nome di Vallinoto Lucia, Sofia ed *Eduardo* fu Francesco, minori, e n. 336791 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, corrispondente al n. 153851, pure della soppressa Direzione di Napoli, per lire 25, a nome di Vallinoto Lucia ed *Eduardo* fu Francesco, minori, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Vallinoto Lucia, Sofia ed *Eduarda Raffaela Antonia* fu Francesco, vere proprietarie delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse, che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, il 10 marzo 1874.

Per il Direttore Generale

CIAMPOLILLO.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI presso la Direzione Generale del Debito Pubblico

(2ª pubblicazione)

In conformità al prescritto degli articoli 143 e 144 del vigente regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5943, per la esecuzione della legge 17 maggio 1863, n. 1270, si deduce a pubblica notizia per norma di chi possa avervi interesse che, essendo stato dichiarato lo smarrimento delle polizze di deposito infrascritte, ne saranno, ove non siano state presentate opposizioni, rilasciati i corrispondenti duplicati appena trascorsi dieci giorni dall'ultima pubblicazione del presente, la quale ad intervalli di dieci giorni verrà per tre volte ripetuta.

Polizza n. 10118, rilasciata il 30 gennaio 1872 da questa Amministrazione, rappresentante il deposito dell'annua rendita di lire 500, fatto dalli De-Rosa Francesco e Carlo fu Raffaele di Castellammare di Stabia a cauzione di esercizio del mulino di loro proprietà posto nel comune di Bosco Reale.

Polizza n. 357, rilasciata dalla soppressa Cassa dei depositi e prestiti di Palermo, rappresentante il deposito dell'annua rendita di lire 325, fatto da Trigona Giovanni di Giuseppe da Mistretta a cauzione dell'appalto della costruzione di un tronco di strada nazionale da S. Stefano di Camastra alla marina.

Firenze, addì 25 febbraio 1874.

Il Direttore Capo di Divisione

M. GIACHETTI.

Per il Direttore Generale

CERESOLE.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

Con deliberazione di venerdì scorso, scrive la *Nazione* di Firenze del 15, la nostra Giunta municipale, valendosi delle facoltà conferitele con la deliberazione del Consiglio del 10 corrente, nominava una deputazione, composta del sindaco e dei consiglieri marchese Alfieri di Sostegno, e commendatore Mantellini, affidandole l'incarico di porgere gli omaggi e le felicitazioni della nostra città a Sua Maestà il Re nel 25° anniversario della sua assunzione al trono.

Ieri, giorno di nascita di Sua Maestà il nostro Re e di S. A. R. il Principe Ereditario d'Italia, la campana di Palazzo Vecchio fino dalle prime ore del mattino salutava la fausta ricorrenza, e a quel suono rispondeva poi quello del cannone. Alle ore 9 tutte le truppe della guarnigione, composte del 20°, 33° e 46° reggimento di fanteria, di due batterie e di uno squadrone di cavalleria, si recavano nel gran prato delle Cascine, ove erano passate in rivista dal luogotenente generale Mezzacapo, comandante il corpo d'armata, che ha la sua residenza in Firenze.

Parecchie case e palazzi e tutti gli stabilimenti pubblici erano imbandierati. A ore 7 veniva dato nella gran sala dell'albergo della Pace un banchetto dal marchese Cordero di Montezemolo prefetto di Firenze, con l'intervento delle primarie autorità civili e militari del paese; ed al brindisi fatto dal prefetto che propinò alla salute del Re e del Principe e della Casa Savoia, tutti i convitati, alzandosi, risposero con un evviva.

— La nostra Deputazione provinciale, scrive il *Giornale di Napoli* del 14, nella sua ultima tornata, in assenza del Consiglio, ad unanimità deliberava che una deputazione di rappresentanti della provincia di Napoli si recasse a Roma per prender parte al ricevimento a Corte pel 25° anniversario dell'avvenimento al trono di S. M. il Re Vittorio Emanuele. La Deputazione votò ancora un indirizzo da presentarsi. La Commissione rimase composta degli onorevoli Duca di San Donato presidente del Consiglio, del prefetto comm. Mordini presidente della Deputazione provinciale, e dei consiglieri Della Rocca, Sorrentino e Beneventano.

Anche la Guardia Nazionale manderà una deputazione a Roma per presentare le felicitazioni a S. M. il Re.

— Ieri sera, scrive il *Giornale di Napoli* del 15, S. M. il Re assisteva allo spettacolo del teatro San Carlo. S. M. all'apparire in teatro, fu salutata da calorosi e replicati applausi, e fu più volte costretta ad affacciarsi al suo palchetto per ringraziare il pubblico. S. M. si ritirò dal teatro verso la metà del ballo.

— La Società operaia napoletana ha deliberato di mandare una deputazione a S. M. il Re, per ringraziarlo del bene che in ogni occasione ha voluto fare alla Società e per rivolgergli augurii di felicità ricorrendo il venticinquesimo anniversario della sua assunzione al trono.

— Il Municipio di Frattamaggiore solennizzò il natalizio del Re inaugurando un asilo infantile promiscuo.

— All'alba di ieri, scrive la *Perseveranza* di Milano del 15, i colpi di cannone del castello salutarono oggi il compleanno di Vittorio Emanuele. Il bel tempo rendeva più gaio l'aspetto della città, le cui case erano ornate della bandiera nazionale.

Nel Duomo monsignore Arcivescovo cantò solennemente il *Te Deum*, e così venne fatto, secondo l'ordine arcivescovile, in tutte le parrocchie della città e diocesi.

Alle 10, tutte le truppe della guarnigione trovavansi schierate sui bastioni di porta Venezia e porta Vittoria, sotto il comando del tenente generale Tabon di Revel. Alle 10 e mezzo, il comandante la divisione territoriale, generale conte Petitti, a cavallo e seguito da un brillantissimo stato maggiore, passava sulla fronte delle truppe, consistenti in quattro reggimenti di fanteria, quattro battaglioni di bersaglieri, (8° reggimento), due reggimenti di cavalleria (lancieri Vittorio Emanuele e cavalleggieri Caserta), la prima brigata del 6° reggimento artiglieria, e i volontari del 23° distretto.

Dopo le 11 e mezzo, le truppe sfilavano sul corso Venezia e Vittorio Emanuele, ciascun corpo colla sua banda musicale, la fanteria in testa e per divisioni di compagnia, i bersaglieri al passo di corsa e la cavalleria e l'artiglieria al trotto. In testa di colonna trovavansi i volontarii, i quali sfilarono con contegno veramente militare.

Il sindaco, comm. Belinzaghi, indirizzava, nel mattino, a nome del Municipio, telegrammi di felicitazione e di ossequio tanto a S. M. il Re, quanto al Principe di Piemonte, di cui pure ricorreva ieri l'anniversario. Alle 6 pomerid., il prefetto conte Torre convitava a banchetto le principali autorità e alcuni cospicui cittadini.

Nella sera la Galleria Vittorio Emanuele e le vie adiacenti erano illuminate come nelle circostanze straordinarie. Il teatro della Scala era illuminato a giorno.

— Nella sua seduta di ieri, scrive la *Lombardia* del 15, la Congregazione di Carità di Milano deliberò di festeggiare il compimento del venticinquesimo anno di Regno del nostro Re, col porre a disposizione di ciascheduna scuola comunale primaria della città un libretto della Cassa di Risparmio del valore di lire 100, da darsi in premio dall'autorità scolastica municipale all'allievo che per profitto negli studii e per ristrettezza di condizioni economiche ne fosse principalmente degno. Tale libretto verrà conseguato ai premiati nella prossima ricorrenza della Festa Nazionale.

— Oggi, giorno natalizio di S. M. Vittorio Emanuele II, scrive il *Corriere Mercantile* del 14, le truppe del presidio di Genova, a mezzogiorno, erano passate in rivista dal generale Della Chiesa, comandante la divisione, sulla spianata dell'Acquasola. Per l'istessa ricorrenza tutti i consoli delle potenze estere hanno spiegata la loro bandiera.

— Oggi, scrive la *Gazzetta di Venezia* del 14, ricorrendo il natalizio di S. M. il nostro Re e del Principe Ereditario, la città ha preso un aspetto di festa. Le case ed i negozi sono imbandierati; nella piazza di S. Marco ebbe luogo la rivista delle truppe, e nella Basilica fu cantato, per ordine del cardinale Patriarca, un solenne *Te Deum*, con intervento delle autorità civili e militari e dei consoli esteri. Anche le comunità evangelica, greca e israelitica celebrarono con preghiere e con riti la fausta ricorrenza. Questa sera la piazza di S. Marco ed il teatro la Fenice saranno straordinariamente illuminati.

La festa di famiglia del nostro Sovrano è festa della nazione, che, augurando lunga e prospera vita al suo Re, sente di augurare fortuna a se medesima. E noi ci facciamo interpreti dei sentimenti di tutti i nostri concittadini, innalzando a S. M. il Re e al Principe Ereditario i voti di felicità e gli omaggi di devozione e di amore, che in questa lieta ricorrenza sorgono spontanei e sinceri dal cuore di ogni patriota.

— La *Gazzetta di Mantova* del 13 scrive che nella sua tornata dell'11, quella Deputazione provinciale, opportunamente interpretando i sentimenti delle popolazioni del mantovano, deliberava di inviare un indirizzo a S. M. il Re nella fausta ricorrenza del 25° anniversario di regno della Maestà Sua.

— Ricorrendo oggi l'anniversario del giorno natalizio di S. M. il Re e di S. A. R. il Principe Umberto, scrive l'*Adige* di Verona del 14, nel nostro Duomo fu cantato un solenne *Te Deum* coll'intervento delle autorità civili e militari, e fin dal mattino le strade erano pavesate di bandiere. Nelle prime ore del giorno la banda cittadina percorse le vie della città suonando allegramente.

A mezzogiorno le truppe del presidio furono passate in rivista da S. E. il generale conte Pianell.

— Nella *Gazzetta di Genova* del 13 corrente si legge:

Il vapore *France* in partenza da Genova per il Plata ha adottato un fanale a luce elettrica visibile a nove o dieci miglia di distanza in tempo di nebbia e di notte.

Questo sistema proposto a Marsiglia fu provato di questi giorni nel nostro porto e venne riconosciuto oltremodo utile e conveniente.

— I giornali di Napoli del 14 ricevono dal prof. Palmieri le seguenti notizie riguardo al Vesuvio:

Dopo il memorabile e luttuoso incendio del 26 aprile del 1872, sulla cima del Vesuvio restò un ampio e profondo cratere diviso in due compartimenti da una specie di muro ciclopico di grossi pezzi di lava compatta alternati con sottili letti di scoria. Il diametro medio di questo gemino cratere era di circa 300 metri e la profondità di 250, e però aveva una capacità di circa 17 milioni di metri cubici. La parte superiore delle pareti era composta di materia frammentaria rigettata dall'attività eruttiva, e le parti inferiori erano compatte. Dall'orlo perciò del cratere spesso si staccavano scorie e lapilli i quali finora non aveano sensibilmente scemata la profondità di quelle ampie voragini. Ora in pochi giorni il muro ciclopico è sparito ed il cratere, senza fenomeni eruttivi, è quasi ripieno. È stato scoscendimento delle pareti franate entro il cratere o sollevamento del fondo di questo? Il fumo e la stagione non hanno permesso di vedere bene tutto ciò che conveniva esaminare per risolvere la quistione. Se si dovesse accettare una elevazione del fondo del cratere si troverebbe un indizio di conato eruttivo, in quello che una semplice frana non avrebbe un significato sicuro. I forestieri che volessero ora entrare nel cratere potranno farsi condurre non pel solito sentiere, ma per la linea di N. O. ove la fenditura del 1872 presenterà loro un ampio varco per siffatta esplorazione.

— Il *Giornale di Sicilia* del 12 marzo ci apprende che nello scorso mese di febbraio arrivarono nel porto di Palermo n. 438 bastimenti a vela ed a vapore della capacità di tonnellate 58,719, con n. 4686 passeggieri. Ne partirono n. 450 della portata di tonnellate 60,955, con n. 2982 passeggieri.

— Siccome in Francia si fa un gran consumo di chiocciole, il signor Dumas, direttore dell'ospedale di Montpellier, ha creduto opportuno il pubblicare una memoria scientifica, nella quale enumera e descrive parecchi casi di avvelenamento prodotti dalle lumache. I sintomi constatati in quei casi furono: le vertigini, le nausee, le coliche, e dei frequenti capogiri seguiti da una prostrazione musculare generale.

Ciò avviene, dice il *Journal des connaissances*

médicales, perchè le chiocciole si nutrono delle foglie di lauro ceraso, dell'euforbio, del bossolo e di altri vegetali velenosi per l'uomo, e coloro a cui le lumache piacciono, prima di levarle dal guscio, cucinarle e mangiarle, faranno ottima cosa sottoponendole ad un digiuno di un paio di giorni per lo meno.

— Attualmente, scrive la *France*, nelle cinque parti del mondo vi sono 175 città che hanno più di 100,000 abitanti. L'Europa ne conta 70, l'Asia 74; l'America 24, l'Africa 5 e 2 l'Australia.

In Europa, le città di oltre 100,000 abitanti vanno così ripartite; in Germania, 18; in Inghilterra, 17; in Italia, 10; in Francia, 9; in Russia, 6; nel Belgio, 4; nell'Austria-Ungheria, nella Spagna e nella Turchia, 3; in Olanda 2, ed una sola in Danimarca, in Isvezia e nel Portogallo.

Nel mondo vi sono 9 città di oltre un milione di abitanti. Sei di queste trovansi nella Cina, e le altre sono Londra, Nuova York e Parigi.

DIARIO

Scrivono da Londra che il giorno 10 una deputazione di parecchie associazioni operaie si recava da sir Stafford Northcote, cancelliere del Tesoro, per esprimergli il suo desiderio di ottenere dal governo una *free breakfast table*, per domandar, cioè, che una parte dell'avanzo attivo venga applicata all'abolizione delle tasse che colpiscono certi articoli di consumo generale, come zuccaro, caffè, ecc. I peroratori furono i signori Potter, Briggs, Broadhurst, Savage, e sir John Bennett. Il cancelliere rispose, che non poteva dare nessuna promessa; che il governo esporrà i suoi piani finanziari nel bilancio che sottoporrà al Parlamento, e che è sua intenzione di agire imparzialmente in questa materia. « Il governo è animato dal » desiderio di promuovere gli interessi gene- » rali del paese, e si accingerà al riordina- » mento della tassazione locale, con ispirito » nazionale e liberale. » Rispondendo poi in particolare a certe domande del sig. Briggs, sir Stafford Northcote gli disse, che le di lui proposte tendevano nullameno che alla soppressione di tutte le tasse doganali e d'accisa. Se il suo desiderio venisse appagato, si avrebbe una classe di popolo che sarebbe esente da qualunque tassa. Il che non è conforme a giustizia. Concludendo, il cancelliere tornò ad assicurare la deputazione, che il governo prenderà in esame accurato le proposte e i reclami che gli si fanno su tale argomento.

— I giornali inglesi pubblicano articoli per rallegrarsi della fine della guerra contro gli Ascianti e della sottomissione del re Coffee. Il 23 febbraio l'imbarco sarà terminato e la squadra farà vela per l'Inghilterra dove sono preparate festose accoglienze ai reduci dalla Costa d'Oro. Molte tribù che dipendevano dal re degli Ascianti chiesero di sottoporsi al protettorato inglese. Il re di Mampon ed un altro restarono uccisi nella prima battaglia.

Intorno al trattato conchiuso dal generale Wolseley col re Coffee le corrispondenze da Londra recano i particolari seguenti:

Il re si è impegnato di pagare 50,000 oncie d'oro a titolo d'indennità (circa 5 milioni di franchi), di sortire da Apollonia, da Dix Cove e dalle altre piazze della costa dipendente dalla Gran Brettagna, di rinunziare ad ogni pretesa sopra i territorii di Adansi, Assin, Denkera, ecc., di tenere aperta una via fra Coomassie ed il fiume Prah, ed infine di abolire i sacrifizii umani che, secondo l'energica espressione del *Times*, avevano trasformato quella città in un macello o in un carniere. Per assicurare l'esecuzione del trattato, una guarnigione inglese occuperà la città di Prahson.

Il corpo spedizionario è ritornato sulla costa, portando come trofeo il parasole del re Koffee trovato a Coomassie, e che sarà presentato alla regina Vittoria.

La *Provinzial Correspondenz* pure constatando la divergenza degli apprezzamenti che l'esame della legge militare ha fatta nascere nel seno della Commissione federale, esprime tuttavia l'assicurazione che l'accordo generale sulle necessità della difesa nazionale e la fiducia reciproca che deve esistere fra il governo ed il Parlamento faranno certamente trovare la via per giungere ad un accordo definitivo. Quanto al progetto del governo, esso riposa in tutte le sue basi essenziali sul terreno della costituzione. Il governo ha la coscienza di non avere richiesti alla nazione altri sagrifizi infuori di quelli che sono imposti dai più sacri interessi della patria e da una giusta sollecitudine per il mantenimento di una pace durevole.

Nella sua seduta dell'11 corrente l'Assemblea di Versaglia ha deliberata l'urgenza per la proposta del signor Hervé de Saisy relativa alla promulgazione dei decreti e delle ordinanze del potere esecutivo. L'Amministrazione, per quel che disse il signor Hervé aveva contratta l'abitudine di tener segrete certe misure emanate da lei medesima e che il pubblico non veniva a conoscere se non quando si trattava della loro applicazione. Il qual fatto, contrario alle leggi, si è verificato specialmente per un gran numero di decreti in virtù dei quali lo stato d'assedio è stato proclamato in più che metà dei dipartimenti francesi. L'abuso segnalato dal signor Hervé esigeva un sollecito rimedio, motivo per cui l'Assemblea aderì a dichiarare urgente la di lui proposta.

Nella medesima seduta e nella seduta successiva dell'Assemblea francese venne poi decisa la questione della tassa sugli zuccheri. Nella battaglia parlamentare che si impegnò su questo argomento e che riuscì accanitissima, le parti dei fabbricanti di zucchero furono specialmente rappresentate dal signor Villain e quelle dei raffinatori dal signor Clapier.

Da ultimo un emendamento del signor Villain inteso a determinare che cominciando dal 1° agosto 1874 le raffinerie di zucchero sieno assoggettate alla medesima tassa delle fabbriche-raffinerie, venne respinto a grande maggioranza. Invece un emendamento del signor Pouyer-Quertier inteso a stabilire che l'applicazione della tassa cominci il 1° luglio 1875, fu adottato con 364 voti contro 267.

Camera dei Deputati

Nella tornata di sabato, proclamato il risultamento del primo scrutinio per la nomina della Commissione generale del bilancio coi nomi dei ventidue deputati riusciti eletti e dei sedici fra i quali si dovrà procedere al ballottaggio; annullata per ragione d'impiego, non ostante l'opposizione del deputato Farini, a cui contraddisse il relatore Puccioni, l'elezione dell'ingegn. Alfredo Baccarini a deputato del 1° collegio di Ravenna; la Camera udì tuttavia i deputati Castagnola e Nanni ragionare intorno al disegno di legge diretto a modificare l'ordinamento dei giurati e la procedura nei giudizi avanti le Corti d'assise, e quindi ne chiuse la discussione generale.

Fu trasmesso dalla presidenza del Senato un disegno di legge d'iniziativa parlamentare, portante obbligo ai comuni di rimboschire od alienare i beni incolti di loro proprietà.

Nella fausta ricorrenza del giorno natalizio di S. M. il Re e di S. A. R. il Principe di Piemonte, all'Augusto Sovrano ed alla R. Famiglia inviarono indirizzi di felicitazione:

Le Deputazioni provinciali di Trapani, Pesaro e Urbino, Ferrara, Foggia, Sassari;

I municipii di Ferrara, Avellino, Arnara, Cremona, Strangolagalli, Ceprano, Salerno, Veroli, Ferentino, Tivoli, Francavilla di Sicilia, Torrice, Alatri, San Severino (Marche), Comiso, Serradifalco, Naro, Morbigno, Castel dell'Acqua, Brianzone, Grosio, Civo, Spirano, Torre Santa Maria, Traona, Ponte Barbena, Lovero, Delebio, Chiuro, Mantello, Chiavenna, Tresivio, Mello, Mazzo, Campovico, Postalesio, Ardenna, Piantedo, Verceja, Novate, Villa di Tirano, Bormio, Fusine, Castione, Claut, Roseto Capo Spulico, Frascati, Sassari, Arezzo, Aci Sant'Antonio, Rovato Bresciano, Borgostignano, Giulianova, Viterbo, Collepardo, Grosseto, Chiusi, Sonnino, Spinazzola, Cimolais, Erto, Gonzaga, Francavilla Fontana, Sora, Alghero;

Il Consiglio provinciale scolastico e sanitario di Ferrara;

Il prefetto e impiegati della prefettura di Ferrara, Sassari, Avellino, Pesaro, Sondrio; sottoprefetto e impiegati della sottoprefettura di Lodi;

La Congregazione di Carità di Ferrara;

La Magistratura di Avellino;

Gli ufficiali ed i militi della guardia nazionale di Arnara; battaglione della guardia nazionale di Viterbo;

Il corpo insegnante di Avellino, gl'insegnanti ed alunni delle scuole elementari di Spinazzola, e gli alunni delle scuole tecniche di Francavilla Fontana;

La Società operaia di Alatri, la Società dei concertisti di Torrice, la Casina Unione di Palazzo S. Gervasio, ed i soci del Circolo Cavour in Frosinone.

CAPITANERIA DEL PORTO DI ANCONA

Avviso.

Il giorno 17 febbraio u. s. sono state ricuperate nella spiaggia di Numana e Sirolo n. 14 tavole d'abete, e n. 4 in pezzi ed un bordonale.

Chiunque avesse diritto a tale ricupero, dovrà presentare la sua domanda a questa Capitaneria di porto nel termine prefisso dall'articolo 136 del Codice per la marina mercantile.

Ancona, li 10 marzo 1874.

Il Capitano di Porto
E. TONDI.

Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 14. — Il maresciallo e la marescialla Mac-Mahon e i ministri Broglie e Decazes interverranno oggi al pranzo della Legazione italiana.

FIRENZE, 14. — La Giunta Municipale ha nominato la deputazione composta del Sindaco, del senatore Alfieri di Sostegno e del deputato Mantellini per presentare a S. M. il Re gli omaggi e le felicitazioni della città, in occasione del 25° anniversario della sua assunzione al trono.

MANTOVA, 14. — Essendosi questo vescovo astenuto dal celebrare nel duomo la funzione pel natalizio di S. M., fu per iniziativa dell'abate mitrato e del Capitolo della Basilica palatina cantato un solenne *Te Deum* in questa chiesa. V'intervennero le autorità civili e militari, i senatori e i deputati qui residenti, molte rappresentanze e un grande numero di cittadini.

Fu pure celebrata una funzione religiosa nel tempio israelitico.

LONDRA, 14. — La contessa Brunnow, moglie dell'ambasciatore russo, è morta.

Il duca d'Aumale pranzò ieri col principe e la principessa di Galles.

Un dispaccio di Berlino allo *Standard* dice che il miglioramento dello stato di salute del principe di Bismarck non si è mantenuto, e che la sua malattia è grave.

VIENNA, 14. — La Camera dei deputati terminò in seconda lettura la legge che regola i rapporti fra la Chiesa cattolica e lo Stato, approvando tutti gli articoli e i paragrafi, secondo le proposte della Commissione, e respingendo tutti gli emendamenti.

Approvò pure la proposta che domandava la separazione di quella parte della diocesi austriaca che è sotto la giurisdizione del vescovo di Breslavia.

Lunedì il progetto sarà discusso in terza lettura.

NAPOLI, 14. — S. M. il Re è intervenuto al San Carlo ed ebbe un'entusiastica ovazione. Applausi e grida di *Viva il Re* interruppero lo spettacolo ed accompagnarono la marcia reale, che fu chiesta dal pubblico. Il Re dovette mostrarsi quattro volte per ringraziare.

LONDRA, 14. Le persone giunte a Chislehurst sono circa 200 Credesi che il totale dei visitatori ascenderà da 1500 a 2000. Domani avranno luogo molte partenze da Parigi.

VERSAILLES, 14. — L'Assemblea continuò a discutere l'imposta sul sale.

Gli uffici hanno nominato la Commissione incaricata di esaminare il progetto per la proroga dei poteri dei Consigli municipali finchè sia posta in vigore la nuova legge municipale. Otto commissari si sono dichiarati contrari al progetto e sette favorevoli.

BRUXELLES, 14. — La Banca nazionale del Belgio rialzò lo sconto al 5 per cento.

PARIGI, 15. — Il discorso pronunziato oggi dal duca di Broglie a Evreux non trattò di politica; esso constatò la necessità di diffondere l'istruzione in un paese ove esiste il suffragio universale.

Da una corrispondenza di Chislehurst pubblicata dal *Pays* risulta che la rottura del principe Napoleone coll'Imperatrice ed il principe imperiale è un fatto definitivamente compiuto, avendo il principe ricusato di recarsi domani a Chislehurst.

BAJONA, 15. — Assicurasi che il maresciallo Serrano disponga di 34,000 uomini con 90 cannoni. I carlisti sarebbero 35,000; ignorasi il numero dei loro cannoni.

Si dice che il generale Loma, col corpo di 8000 uomini formatosi a Miranda, si prepari ad attaccare i carlisti ai fianchi.

RIO JANEIRO, 22 febbraio. — Il tribunale supremo condannò il vescovo di Pernambuco a 4 anni di carcere.

LONDRA, 15. — Oggi ebbe luogo in Hyde Park una dimostrazione per domandare una amnistia in favore dei feniani. Duemila irlandesi fecero nel parco una processione. Vi assistevano circa 20,000 persone. Non avvenne alcun disordine.

Borsa di Firenze — 14 *marzo*.

Rend. ital. 5 0[0	69 20	nominale
Id. id. (god. 1° luglio 73	—	
Napoleoni d'oro	23 06	contanti
Londra 3 mesi	28 85	»
Francia, a vista	115 12	»
Prestito Nazionale	67 50	nominale
Azioni Tabacchi	880 —	»
Obbligazioni Tabacchi	— —	
Azioni della Banca Naz. (nuove)	2143 —	fine mese
Ferrovie Meridionali	454 1[4	»
Obbligazioni id.	— —	
Banca Toscana	1518 —	nominale
Credito Mobiliare	858 1[2	fine mese
Banca Italo-Germanica	260 —	contanti
Banca Generale	— —	

Ferma.

Borsa di Londra — 14 *marzo*.

	13	14
Consolidato inglese	92 1[4	92 1[4
Rendita italiana	61 1[4	61 1[2
Turco	41 1[8	41 3[8
Spagnuolo	19 —	19 —
Egiziano (1868)	72 3[4	72 3[4

Borsa di Vienna — 14 *marzo*.

	13	14
Mobiliare	234 75	231 50
Lombarde	155 50	154 75
Banca Anglo-Austriaca	138 50	137 50
Austriache	322 —	323 —
Banca Nazionale	970 —	966 —
Napoleoni d'oro	8 89	8 92
Cambio su Parigi	44 10	44 25
Cambio su Londra	111 50	111 90
Rendita austriaca	73 75	73 85
Id. id. in carta	69 75	69 85
Banca Italo-Austriaca	41 —	41 —
Rendita italiana 5 0[0	— —	— —

Borsa di Berlino — 14 *marzo*.

	13	14
Austriache	193 3[4	194 —
Lombarde	91 5[8	91 —
Mobiliare	140 5[8	139 —
Rendita italiana	61 —	61 1[4
Banca Franco-Italiana	— —	— —
Rendita turca	40 1[4	40 5[8

Dopo Borsa: Mobiliare 138 1[4 — Austriache 193 3[4 — Lombarde ? [illegible]

Borsa di Parigi — 14 *marzo*.

	13	14
Prestito francese 5 0[0	94 75	94 65
Rendita id. 3 0[0	60 55	60 35
Id. id. 5 0[0	— —	— —
Id. italiana 5 0[0	62 20	62 25
Id. id.	— —	— —
Consolidato inglese	92 1[4	92 1[4
Ferrovie Lombardo-Venete	348 —	340 —
Banca di Francia	3825 —	3835 —
Ferrovie Romane	69 50	69 —
Obbligazioni Romane	176 —	176 —
Obbligaz. Ferr. Vitt. Em. 1863	184 —	184 —
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	— —	— —
Cambio sull'Italia	13 1[8	13 1[8
Obbligaz. della Regia Tabacchi	483 75	482 —
Azioni id. id.	— —	— —
Londra, a vista	25 23	25 24
Aggio dell'oro per mille	— —	— —
Banca Franco-Italiana	— —	— —

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 14 marzo 1874, ore 16 15.

Il barometro è salito da 3 a 5 mill. in tutta la penisola e nella Sardegna, ma rimase stazionario in Sicilia. Soffiano venti forti del nord, tranne nell'Italia superiore. Il cielo è sereno dovunque, meno che in alcune stazioni del versante orientale. È piovoso nell'estrema Calabria ed in Sicilia. Il mare è agitato o grosso in molti punti dell'Adriatico e del Mediterraneo inferiore, e burrascoso a Favignana. Ieri e stanotte cadde la neve in vari paesi al sud della penisola ed in Sicilia. L'Adriatico ed il Mediterraneo inferiore sono sempre minacciati da forti venti di nord. Il tempo è vario al buono altrove.

Firenze, 15 marzo 1874, ore 15 35.

Il mare è agitato e grosso sul basso Adriatico e sul basso Mediterraneo ove soffiano dappertutto e molto forti venti di nord. Tramontana fortissima a S. Nicola di Casole d'Otranto. Mare calmo con venti vari e deboli altrove; cielo sereno nell'Italia superiore e centrale, nuvoloso o coperto in molta parte dell'Italia meridionale. Le pressioni sono diminuite fino a 5 mm. da Aosta ad Ancona, ed aumentate di altrettanto nel resto d'Italia. Ieri e stanotte colpi di vento in vari paesi dell'Italia meridionale e nelle Marche. Neve in Sicilia e nella Calabria inferiore. Nuove minaccie di colpi di vento in molti punti del Mediterraneo e sul basso Adriatico.

Un Supplemento al numero d'oggi contiene: l'Elenco di numero 47 domande dirette ad ottenere la facoltà di praticare ad uso privato alcune derivazioni d'acqua da fiumi e torrenti del Pubblico Demanio e da canali demaniali, e di occupare altresì ad uso privato alcuni tratti di spiaggia del Lago di Como, annesso al Reale decreto del 24 gennaio 1874; il Prospetto dei prodotti lordi delle Ferrovie, del mese di gennaio 1874, in confronto con quelli del corrispondente mese del 1873; e il seguito dell'Elenco n. 239 delle pensioni liquidate dalla Corte dei conti del Regno a favore d'impiegati civili e militari e loro famiglie.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
Addì 14 marzo 1874.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	768 1	769 6	769 3	771 3	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	1 0	6 0	6 5	1 4	TERMOMETRO
Umidità relativa	85	25	36	75	Massimo = 6 7 C. = 5 3 R. Minimo = 0 0 C. = 0 0 R.
Umidità assoluta	4 10	1 78	2 62	3 53	Magneti - Bifilare e Verticale non del tutto regolari.
Anemoscopio	N. 10	N. 17	N. 25	N. 8	
Stato del cielo	10. bello	10. bello	10. bello	10. belliss.	

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
Addì 15 marzo 1874.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	771 0	770 2	768 4	768 0	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	= — 0 3	9 8	10 0	5 3	TERMOMETRO Massimo = 11 0 C. = 8 8 R.
Umidità relativa	63	41	41	80	Minimo = — 1 6 C. = — 1 2 R.
Umidità assoluta	2 65	3 66	3 76	5 32	Magneti tranquilli. Largo e calante il Verticale.
Anemoscopio	N. 5	N. 2	NO. 17	Calma	
Stato del cielo	10. belliss.	10. bello	10. bello	10. belliss.	

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 16 marzo 1874.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0[0	2 semest. 74	—	69 17	69 10	— —	— —	— —	— —	—
Detta detta 3 0[0	1 aprile 74	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	—
Prestito Nazionale	1 ottob. 73		— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Detto piccoli pezzi	»	—	— —	— —	—	— —	— —	— —	—
Detto stallonato	»		— —	—	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0	»		— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Certificati sul Tesoro 5 0[0	1 trimest. 74	537 50	522 —	521 —	— —	— —	— —	— —	—
Detti Emiss. 1860-64	1 ottob. 73	—	73 60	73 55	— —	— —	— —	— —	—
Prestito Romano, Blount	»		74 —	73 80	— —	— —	— —	— —	—
Detto Rothschild	1 dicemb. 73	—	72 30	72 25	— —	— —	— —	— —	—
Banca Nazionale Italiana	1 genn. 74	1000	— —	—	— —	— —	— —	— —	—
Banca Romana	»	1000	1700	1665	— —	— —	— —	— —	—
Banca Nazionale Toscana	»	1000	—	—	— —	— —	— —	— —	—
Banca Generale	»	500	—	— —	439 50	439 —	— —	— —	—
Banca Italo-Germanica	»	500	260 —	259	— —	— —	— —	— —	—
Banca Austro-Italiana	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Industriale e Commerciale	»	250	— —	—	— —	— —	— —	— —	—
Azioni Tabacchi	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni dette 6 0[0	1 ottob. 73	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Strade Ferrate Romane	1 ottob. 65	500	— —	— —	—	— —	— —	— —	—
Obbligazioni dette	1 luglio 73	500	— —	—	— —	— —	—	— —	—
SS. FF. Meridionali	—	500	—	—	— —	— —	—	— —	—
Obbligazioni delle SS. FF. Meridionali	—	500	— —	— —	—	— —	—	— —	—
Buoni Merid. 6 0[0 (oro)	—	500	— —	— —	— —	—	—	— —	
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	—	—
Società Anglo-Rom. per l'illuminazione a gaz	—	500	— —	— —	— —	—	—	— —	354
Gas di Civitavecchia	1 genn. 74	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Pio Ostiense	—	430	— —	— —	— —	—	—	— —	—
Credito Immobiliare	—	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250	— —	— —	— —	— —	—	— —	—
Rendita Austriaca	—	—	— —	— —	— —	— —	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Ancona	30	— —	— —	— —
Bologna	30	— —	— —	— —
Firenze	30	— —	— —	— —
Genova	30	— —	—	— —
Livorno	30	— —	— —	— —
Milano	30	— —	— —	— —
Napoli	30	— —	— —	— —
Venezia	30	— —	— —	— —
Parigi	90			— —
Marsiglia	90	113 65	113 40	— —
Lione	90	— —	—	—
Londra	90	28 85	28 80	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	—	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 franchi		23 08	23 07	— —
Sconto di Banca 5 0[0				

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti del 5 0[0: 1° semes. 1874 71 52 1[2, 50 cont.; 71 40, 42 1[2 fine.

Prestito Rothschild 72 25, 27 cont.
Banca Generale 439 25 fine.
Banca Italo-Germanica 260 cont.

Il Sindaco: A PIERI.
Il Deputato di Borsa: G. RIGACCI.

FEA ENRICO, Gerente.

ROMA — Tipografia Eredi Botta, via de' Lucchesi, 4.

Ripartizione dei sussidi approvati con R. decreto del 30 dicembre 1873.

PROVINCIA	COMUNE	INDICAZIONE DELL'OPERA	LUNGHEZZA	Importo totale dei lavori	SOMMA su cui si basa il sussidio	RAGIONE del sussidio che si assegna nella proporzione di 1/4	OSSERVAZIONI
Alessandria	Borghetto Borbera	Strada consortile da Rocchetta Ligure a Serravalle Scrivia	19 165	625000 »	56250 »	14060 »	Il sussidio venne basato sulla quota consortile spettante al comune.
—	Vignole Borbera	Id. id. id.			56250 »	14060 »	
—	Cassinasco	Id. consortile da Cassinasco a Canelli	4 979	74000 »	13320 »	3330 »	Il sussidio basa sulla quota spettante al comune (Lavori in corso).
—	Fresonara	Id. detta di S. Glicerio conducente a Basaluzzo	1 092	6720 »	6720 »	1680 »	
—	Id.	Id. detta del Terreno Rosso conducente a Bosco Marengo	0 739	8494 98	8494 98	2120 »	
—	Parodi	Id. detta dal confine di Gavi a quello di Mornese con diramazione all'abitato di Parodi	5 812	105571 85	105571 85	26390 »	Lavori in corso — Somma finora spesa L. 87,000.
Aquila	Antrodoco	Id. dal ponte sulla Nazionale presso Antrodoco al confine di Posta	5 435	176000 »	108000 »	27000 »	Si è ridotto l'importo dei lavori riconoscendosi il progetto suscettibile di economia.
—	Barisciano	Id. da S. Martino (frazione di Barisciano) alla Nazionale Aquila-Popoli	1 208	10000 »	10000 »	2500 »	
—	Borgocollefegato	Id. di Val Sambuco da Borgocollefegato alla frazione Corraro	1 991	20000 »	20000 »	5000 »	
—	Cagnano Amiterno	Id. dal Villaggio Termine per Torre e S. Giovanni alla provinciale Picente Sabina	8 949	110000 »	110000 »	27500 »	
—	Capistrello	Id. da Castellafiume per Capistrello alla Marsicana tratto dal confine di Castellafiume alla Nazionale	3 639	60994 66	60994 66	15240 »	
—	Castel di Sangro	Id. dalla frazione di Rocca Cinque miglia alla Nazionale degli Abruzzi	1 579	14000 »	14000 »	3500 »	
—	Castel S. Angelo	Id. della Maina che dalla Nazionale mette a Castel Sant'Angelo	1 758	17000 »	17000 »	4250 »	
—	Collepietro	Id. dal Comune alla Nazionale degli Abruzzi	8 441	20300 »	20300 »	5070 »	
—	Fontecchio	Id. dalla provinciale subequana all'abitato di S. Pio	1 262	4900 »	4900 »	1220 »	
—	Id.	Id. dall'abitato di S. Maria del Ponte alla provinciale subequana	0 165	640 »	640 »	160 »	
—	Leonessa	Id. dal caseggiato di Posta per Valle Tascino all'altipiano detto Crocifisso di Leonessa	8 336	95000 »	95000 »	23750 »	
		Traversa dall'abitato di Villatroiana a Lisciano	1 604	6840 »	6840 »	1710 »	
—	Lugnano	Srada da S. Maria delle Grazie a Lugnano	1 984	10400 »	10400 »	2600 »	
		Id. da Villatroiana a Cantalice	0 925	11200 »	11200 »	2800 »	
—	Magliano de' Marzi	Id. di Loreto da Magliano de' Marzi alla provinciale Cicolana	0 335	8600 »	8600 »	2150 »	
—	Montereale	Id. da Montereale per Fano	6 675	100000 »	100000 »	25000 »	
—	Id.	Id. da Piedicolle a Paganica	2 819	16500 »	16500 »	4120 »	
—	Opi	Id. del Sangro dal confine con Pescasseroli per Opi al confine con Civitella Alfidena	8 156	53417 91	53417 91	13350 »	Domanda d'ufficio.
—	Ortona de' Marzi	Id. della Valle del Giovenco da Pescina a Camponizzi	30 468	381000 »	165100 »	41270 »	Il sussidio è basato sulla quota consortile spettante ai due comuni.
—	Bisegna				215900 »	53970 »	
—	Ofena	Id. da Ofena alla consortile della Valle del Tirino	9 433	81500 »	81500 »	20370 »	
—	Pescina	Id. consortile dall'abitato del comune di Pescina alla Nazionale sotto Cerchio	6 354	60000 »	42000 »	10500 »	Il sussidio si è basato sulla quota consortile spettante al comune.
—	Petrella Salto	Id. dall'abitato di Petrella al confine di Fiamignano	6 524	56000 »	56000 »	14000 »	
—	Preturo	Id. dalla Croce S. Marco alla frazione di Santi di Forcella	4 013	16800 »	16800 »	3290 »	Compimento di sussidio, ma avendo già ricevuto L. 910 che, dedotte dal quarto di L. 16,800, ha solo diritto a L. 3290.
—	Prafola	Id. dal Ponte sul Sagittario alla Nazionale Solmona-Popoli	0 806	8800 »	8800 »	2200 »	
—	Sassa	Id. dall'abitate alla Nazionale dell'Umbria presso la Taverna di Civitato-Massa	1 887	16500 »	16500 »	4120 »	
—	Scontrone	Id. dall'abitato di Scontrone alla Nazionale Alfedena	2 453	32500 »	32500 »	8120 »	
—	Vittorito	Id. da Vittorito al confine con Popoli	2 736	12419 52	12419 52	3100 »	
Arezzo	Ortignano	Id. dal Castello del comune di Ortignano alla Casina	1 422	13346 30	13346 30	3330 »	
—	Id.	Id. dal Ponte di Toppoli al confine del comune di Raggiolo presso le Lame	6 121	50575 21	50575 21	12640 »	
—	Sestino	Id. da Sestino per Borgo Pace al confine della provincia	6 864	48705 33	48705 33	12170 »	Domanda d'ufficio — compresi i ponti sul fiume Faglia e torrente Bornacchio.
—	Talla	Id. da Talla al Valdarno in direzione di S. Giustino	8 456	76515 68	76515 68	19120 »	
Ascoli Piceno	Altidona	Id. da Altidona a Monterubbiano	1 600	7320 25	7320 25	1830 »	
—	Castignano	Id. da Castignano alla provinciale Montaltese presso Montedinove	7 069	56940 25	56940 25	14200 »	
—	Montefiore dell'Aso	Id. da Montefiore al comune di Carassai	4 847	23510 10	23510 10	5870 »	
—	Montegallo	Id. di Montegallo per Comunanza e Montemonaco	10 153	107393 02	107393 02	26840 »	
Avellino	Anzano degli Irpini	Id. dall'abitato di detto comune alla provinciale Monteleone Accadia	6 043	36000 »	36000 »	9000 »	Domanda d'ufficio.
—	Aquilonia	Id. dalla comunale di Calitri Bisaccia ed Aquilonia	9 834	77000 »	77000 »	19250 »	Id.
—	Bisaccia	Id. dalla provinciale di Melfi all'abitato di Bisaccia	1 298	4000 »	4000 »	1000 »	Id.
—	Candida	Id. da Candida a Monacalzati e Montefalcione	1 738	16000 »	16000 »	4000 »	Id.
—	Gesualdo	Id. da Gesualdo a Villamaina	3 411	31000 »	31000 »	7750 »	
—	Grottaminarda	Id. di Carpignano fra la chiesa del Rosario in Grottaminarda ed il villaggio di Carpignano	4 694	50000 »	50000 »	12500 »	Id.
—	Lapio	Id. da Lapio a Chiusano	1 350	4592 »	4592 »	1140 »	Complemento di sussidio.
—	Monteverde	Id. dall'abitato di Monteverde alla provinciale di Melfi	10 109	66000 »	66000 »	16500 »	Domanda d'ufficio.
—	Montemiletto	Id. da Montemiletto a S. Nicola	0 887	4100 »	4100 »	1020 »	Id.
—	Pago del Vallo di Lauro	Id. dalla chiesa del villaggio Sopravia alla provinciale Nola-Avellino	0 377	3300 »	3300 »	820 »	Id.
—	Id.	Id detta Pernusano dalla provinciale Nola-Avellino per l'abitato di Pago al villaggio Pernusano	0 847	9200 »	9200 »	2300 »	Id.
—	Petruro	Id. dal detto comune a quello di Chianchetella	1 591	18400 »	18400 »	4600 »	Id.
—	Senerchia	Id. dall'abitato di Senerchia alla Nazionale di Matera presso Quaglietta	5 357	47000 »	47000 »	11750 »	Id.
—	Sturno	Costruzione del Ponte sul Fiumara e della strada d'accesso al medesimo	7 311	31600 »	23480 »	5870 »	Si è ridotta la somma a L. 23,480 per le economie che si otterranno dalle variazioni al progetto proposta dal Genio civile.
—	Taurano	Strada da Taurano per Lauro alla provinciale di Avellino	1 703	35000 »	16422 »	4100 »	Si è ridotta la base del sussidio a L. 23,000, potendosi ridurre la larghezza della sezione stradale evitando le opere nell'interno dell'abitato e sopprimendo la pietra lavorata (*).
	Lauro				6578 »	1640 »	
—	Teora	Id. dal comune alla provinciale di Materdomini	1 493	18000 »	18000 »	4500 »	Domanda d'ufficio.
—	Torre le Nocelle	Id. dal comune di Torre le Nocelle a Montemiletto	3 000	3540 »	3540 »	880 »	Id.
—	Torrioni	Id. detta delle Campore (tratto da Torrioni a Montefusco)	4 671	36000 »	36000 »	9000 »	Id.
—	Villamaina	Id da Villamaina a Gesualdo	1 813	17000 »	17000 »	4250 »	Id.
—	Zungoli	Id. dall'abitato di detto comune alla provinciale presso Toppo dell'Anno	2 982	40000 »	40000 »	10000 »	
Bari	Cassano delle Murge	Id. consortile da Cassano per la Selvella alla provinciale Turitto Altamura (tratto nel territorio di Cassano)	4 750	53213 »	53213 »	13300 »	La spesa totale della strada si eleva a . L. 134 601 Il tratto di Grumo a . . . . » 81 388 Restano a Cassano . . . . L. 53 213
Benevento	Baselice	Id. delle Brecce di S. Giovanni per Baselice al fiume Fortore	16 499	234000 »	200000 »	50000 »	Si è ridotta la somma a L. 200,000, escludendo le opere inutili e quelle eccedenti i limiti dell'economia (Lavori in corso).
—	Castelpoto	Id. da Castelpoto al ponte Corvo sulla provinciale Benevento-Montesarchio	9 500	100000 »	100000 »	25000 »	
—	S. Croce di Morcone	Id. da S. Croce di Morcone alla Nazionale Sannitica	8 227	95897 51	95897 51	23970 »	
—	Tocco Gaudio	Id. dalla provinciale Vitulanese presso il Ponte Genga alla chiesetta di S. Biagio	1 801	24000 »	24000 »	6000 »	
Bologna	Crevalcore	Id. di congiunzione fra la via del Papa e quella Filippina per Cento	6 903	66866 19	66866 19	16710 »	Lavori in parte eseguiti.
—	Id.	Id. detta del Rivale, o di S. Agata (tronco fra lo Scolo Zeno e la via Bonporto)	1 426	10545 55	7909 55	1970 »	
Cagliari	Arbus	Id. di congiunzione fra i due comuni	5 804	212000 »	183000 »	40750 »	Si è ridotta la somma potendosi ridurre la larghezza da M. 6 a 5 (Lavori in corso).
—	Guspini				17000 »	4250 »	
—	Pabillonis	Id. dall'abitato di Pabillonis alla stazione ferroviaria	2 481	60000 »	60000 »	15000 »	
—	Villacidro	Id. consortile da Villacidro per S. Savino-Monreale e Sanluri a Furtei	23 193	226000 »	74015 »	18500 »	Il sussidio fu basato sulla quota spettante al comune.
Campobasso	Salcito	Id. di Salcito (tratto compreso fra l'abitato del comune e la strada detta Garibaldi)	2 510	21028 »	21028 »	5250 »	
—	S. Vincenzo al Volturno	Id. Fontana-Vigneti da S. Vincenzo alla Nazionale degli Abruzzi	2 159	3864 »	3864 »	960 »	Complemento di sussidio.
Caserta	Ausonia	Id. da Ausonia a Selva Calva	2 280	18000 »	18000 »	4500 »	
—	Arpino	Strada della Madonna delle Vigne Piane dal comune di Arpino a quello di S. Padre	1 680	20696 »	20696 »	5170 »	
—	Brocco	Id. dal comune alla provinciale di Sferra Cavallo	4 881	25000 »	25000 »	6220 »	
—	Calvi	Id. dal Trivio di Zuni, Petrulo e Grottella inscritte ai n. 2, 4, 5 e 6 dell'elenco di classificazione	2 191	83000 »	20000 »	5000 »	Si è ridotta la spesa a L. 20,000 per facili economie che si possono introdurre all'esecuzione del progetto.
—	Campoli Appennino	Id. da Campoli a Sora	8 208	100000 »	100000 »	25000 »	
—	Casalattico	Id. dal comune di Casalattico alla prov. di Atina	3 736	36000 »	36000 »	9000 »	
—	Castel di Sasso	Id. dal quadrivio Marocco alla comunale di Formicola	3 055	22500 »	22500 »	5620 »	
—	Castellonorato	Id. dal detto comune alla provinciale di Ausonia	3 884	34836 81	34836 81	8700 »	
—	Caianello	Id. dalla provinciale per Teano a Guidisciano e dalla provinciale stessa alla frazione di Aurivola	10 489	80000 »	80000 »	20000 »	
—	Cassino	Id. da Cassino a Cairo	3 772	27000 »	27000 »	6750 »	Lavori pressochè ultimati.
—	Dragoni	Id. dall'abitato di Dragoni al confine del comune di Majorano	7 452	63560 »	63560 »	15890 »	
—	Pignataro-Interamna	Id. Pignataro-Pontecorvo — Tratto dalla strada provinciale al territorio di Pontecorvo	9 525	34000 »	34000 »	8500 »	
—	Pietramelara	Id. da Pietramelara a Pietravairano	880	5084 »	5084 »	1270 »	
—	Piedimonte S. Germano	Id. da Piedimonte alla provinciale di Sora	1 980	17900 »	17900 »	4470 »	
—	Pontecorvo	Id. detta del Ravano	6 503	25600 »	25600 »	6400 »	
—	Roccarainola	Id. dall'abitato di Roccarainola alle frazioni di Piazza e Gargani	1 852	6240 »	6240 »	1560 »	
—	S. Andrea di Vallefredda	Id. da S. Andrea Vallefredda alla Scafa di S. Apollinare	8 650	78000 »	78000 »	19500 »	
—	S. Marco Evangelista	Id. da San Marco Evangelista a Maddaloni	2 394	16781 32	8390 65	2090 »	Sussidio basato sulla quota spettante al comune.
—	S. Ambrogio	Id. da S. Ambrogio sul Garigliano a quella di Rocca d'Evandro presso il molino della Peccia	4 320	21300 »	21300 »	5320 »	
—	Sessa Aurunca	Id. ai numeri 1, 2, 3, 4, 5 tronchi: 1. Da Sorbello alla provinciale di Formia 2. Da Carrano a Bisi 3. Da Carrano a Piedimonte 4. Da Figliole a Cellole 5. Da S. Castrese alla provinciale di Mignano	19 650	115274 63	115274 63	28810 »	
—	S. Donato	Id. da S. Donato alla frazione Gallinara	2 700	16000 »	16000 »	4000 »	
—	Sparanise	Id. consortile da Francolise a Sparanise	5 227	24000 »	3900 »	970 »	Il Genio civile ridusse la spesa da L. 34,000 a L. 24,000.
—	Francolise				20100 »	5020 »	
—	Traetto	Id. da Traetto per S. Maria Infante alla provinciale di Cassino	4 968	27318 30	27318 30	6820 »	

(Continua)

(*) Non è strada consortile, ma la spesa è ripartita fra i due comuni in ragione della popolazione ed utilità rispettive (Dom. d'uff. per tutti e due).

N. 4778 - Div. 2.

REGIA PREFETTURA DI ROMA

NOTIFICAZIONE.

Il signor Federico Dichmann di Annover, in Germania, domiciliato a Ceprano, circondario di Frosinone, ha presentato domanda diretta ad ottenere la concessione di costruire attraverso il fiume Liri in contiguità di un suo fondo posto in contrada San Niccola una chiusa permanente in stabile, ordita di pali e riempita di sassi, all'oggetto di elevare il pelo d'acqua del fiume ed introdurla in un canale coperto già esistente, con la necessaria cadente onde animare un opificio di lane, e macchina da olio di lino situato in detta contrada.

Il punto ove si propone la chiusa è alla distanza di metri 290 dallo sbocco del superiore opificio Ferrari, e la sua cresta giungerebbe a tale altezza da rimanere di metri 1 17 più bassa del settarco d'imbocco dell'accennato canale coperto. La quantità di acqua di cui si chiede l'uso corrispondente a litri 1539 con caduta di metri 1 40, pari a chilometri 2154 60, ed equivalenti ad una forza lorda di 28 cavalli-vapore circa.

A sensi pertanto degli articoli 8 e 9 del regolamento approvato con R. decreto 8 settembre 1867, n° 3952, per la derivazione delle acque pubbliche, si avvertono tutti coloro che eventualmente possono avervi interesse che presso l'ufficio della sottoprefettura di Frosinone trovansi depositati i documenti relativi alla domanda del nominato signor Dichmann, con facoltà di presentare all'ufficio stesso, sia verbalmente, sia per iscritto, le loro osservazioni e ragioni nel termine di giorni quindici da oggi decorribili, e d'intervenire il giorno 13 del prossimo mese di aprile, alle ore 11 antimeridiane, alla visita della località che verrà eseguita per parte di un ingegnere del Genio civile governativo.

Roma, 14 marzo 1874.

1561 *Pel Prefetto:* F. MARCUCCI.

1559

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA
PER LA
REGIA COINTERESSATA DEI TABACCHI

Sciogliendo la riserva fatta nel n° 41 della Gazzetta Ufficiale, *pubblichiamo qui appresso, repartito per Provincie, lo SPECCHIO delle riscossioni fatte nel mese di Gennaio* 1874, *confrontate con quelle del mese corrispondente dell'anno* 1873.

PROVINCIE	ANNO 1874	ANNO 1873	DIFFERENZA in aumento	DIFFERENZA in diminuzione
Alessandria	248,445 89	175,167 35	73,278 54	»
Ancona	67,658 60	74,414 05	»	6,755 45
Arezzo	58,239 »	51,698 »	6,541 »	»
Ascoli Piceno	34,124 41	33,909 20	215 21	»
Aquila	33,792 10	38,845 25	»	5,053 15
Avellino	56,169 10	53,902 70	2,266 40	»
Bari	155,829 25	142,278 64	13,550 61	»
Belluno	35,296 59	33,572 »	1,724 59	»
Benevento	22,826 80	19,754 20	3,071 60	»
Bergamo	161,544 40	114,475 10	47,069 30	»
Bologna	229,881 »	234,048 80	»	4,167 80
Brescia	173,378 92	142,157 70	31,221 22	»
Cagliari	135,474 40	107,876 08	27,598 32	»
Campobasso	25,148 60	30,107 25	»	4,958 65
Caserta	185,065 25	167,003 95	18,061 30	»
Catanzaro	86,581 14	61,644 92	24,936 22	»
Chieti	40,851 50	35,795 55	5,055 95	»
Como	165,277 25	136,550 75	28,726 50	»
Cosenza	55,972 49	43,445 30	12,527 19	»
Cremona	134,367 45	113,839 85	20,527 60	»
Cuneo	191,975 84	151,781 95	40,193 89	»
Ferrara	146,829 »	142,929 »	3,900 »	»
Firenze	483,999 34	481,300 63	2,698 71	»
Foggia	93,187 20	88,133 50	5,053 70	»
Forlì	91,186 40	78,176 20	13,010 20	»
Genova	402,073 08	391,687 40	10,385 68	»
Grosseto	52,399 »	48,543 90	3,855 10	»
Lecce	102,179 10	102,657 25		478 15
Livorno	116,951 10	120,846 45	»	3,895 35
Lucca	125,611 60	106,750 65	18,860 95	»
Macerata	44,129 70	40,050 30	4,[illegible]9 40	»
Mantova	147,247 90	138,051 45	9,[illegible]6 45	»
Massa Carrara	51,111 20	45,088 55	6,022 65	»
Milano	599,198 08	511,185 12	88,012 96	»
Modena	101,213 60	92,768 35	8,445 25	»
Napoli	598,470 95	622,573 63	»	24,102 68
Novara	242,114 90	215,292 15	26,822 75	»
Padova	183,092 40	184,224 40	»	1,132 00
Parma	109,408 70	104,922 70	4,486 »	»
Pavia	189,984 77	90,628 90	99,355 87	»
Perugia	133,034 93	104,947 05	28,087 88	»
Pesaro e Urbino	42,939 33	42,479 86	459 47	»
Piacenza	82,039 »	71,325 80	10,713 20	»
Pisa	153,471 50	131,954 20	21,517 30	»
Potenza	46,450 90	60,493 55	»	14,042 65
Porto Maurizio	63,440 40	45,832 60	17,607 80	»
Ravenna	92,837 20	71,856 25	20,980 95	»
Reggio Calabria	73,650 30	71,972 45	1,677 85	»
Reggio Emilia	71,585 60	68,816 65	2,768 95	»
Roma	506,678 10	443,758 30	62,920 80	»
Rovigo	131,975 25	145,804 50	»	13,829 25
Salerno	126,603 »	121,498 15	5,104 85	»
Sassari	70,347 20	60,297 80	10,049 40	»
Siena	53,870 »	54,720 88	»	850 88
Sondrio	17,149 20	12,573 10	4,576 10	»
Teramo	25,534 20	28,944 40	»	3,410 20
Torino	453,110 65	377,078 73	76,031 92	»
Treviso	91,423 24	98,747 »	»	7,323 76
Udine	200,835 60	197,820 10	3,015 50	»
Venezia	282,041 60	265,785 10	6,256 50	»
Verona	202,120 20	177,917 40	24,202 80	»
Vicenza	135,050 70	118,937 05	16,113 65	»
TOTALE	9,224,580 09	8,341,634 03	972,946 03	89,999 97
Si defalca la diminuzione			89,999 97	
Resta l'aumento del Gennaio 1874			882,946 06	

Firenze, 13 marzo 1874.

Il Capo Ragioniere
F. FERRUZZI.

Visto — *Per il Comitato*
A. DI COSSILLA.
VERDURA.

BANCA GENERALE

Gli azionisti della Banca Generale sono convocati in assemblea generale pel giorno 11 aprile prossimo, alle ore 12 meridiane, nella sede dello Stabilimento in Roma, via del Plebiscito, n. 107, per deliberare a termini dell'art. 28 degli statuti sopra i seguenti oggetti:

Ordine del giorno:

1° Relazione del Consiglio d'amministrazione.

2° Stanziamento della somma da erogarsi in medaglie di presenza ai componenti il Consiglio d'amministrazione e Comitati.

3° Relazione dei revisori dei conti sul bilancio 1873 e relative deliberazioni.

4° Nomina dei consiglieri d'amministrazione in sostituzione di quelli uscenti d'ufficio nel 1874, e dei dimissionari e mancanti, ai termini degli articoli 10, 11 e 12 degli statuti.

5° Nomina di tre revisori.

Avvertenze.

Per avere accesso all'assemblea dovrà farsi il deposito di almeno 20 (venti) azioni
in ROMA presso la sede della Società;
in NAPOLI presso la Banca Napoletana:
in FIRENZE presso i signori Em. Fenzi e C°;
in MILANO presso la Banca Lombarda di Depositi e Conti correnti;
in VENEZIA presso la Banca Veneta:
in TRIESTE presso i signori Morpurgo e Parente;
in VIENNA presso la Union Bank,
dieci giorni prima di quello fissato per l'adunanza, ritirando il biglietto di ammissione all'assemblea, sul quale sarà indicato il numero delle azioni possedute o rappresentate.

Ogni venti azioni danno diritto ad un voto.

L'azionista avente diritto ad un voto può farsi rappresentare all'assemblea da altro azionista ugualmente avente diritto di voto mediante mandato espresso nel biglietto d'ammissione.

Nessuno potrà avere più di 25 voti, qualunque sia il numero di azioni possedute o rappresentate.

Per la validità delle deliberazioni dell'assemblea è necessario che vi sieno presenti almeno 15 azionisti e che i votanti rappresentino almeno il 10° del capitale.

Roma, 10 marzo 1874. 1586

CASSA CENTRALE DI RISPARMJ E DEPOSITI DI FIRENZE

SITUAZIONE a tutto il 31 Gennaio 1874, col confronto di quella al 31 Dicembre 1873.

TITOLI	Al 31 Dicembre 1873 Attivo	Al 31 Dicembre 1873 Passivo	Al 31 Gennaio 1874 Attivo	Al 31 Gennaio 1874 Passivo
Debitori per capitali fruttiferi — Amministrazioni dello Stato — Buoni del Tesoro	406,300 »	»	910,205 56	»
Fondi pubblici	1,860,830 67	»	1,841,819 96	»
Rendita consolidata 3 %	46,617 60	»	46,807 88	»
Comuni e Provincie — Imprestiti diretti	10,895,713 60	»	10,745,295 45	»
Fondi pubblici	7,634,677 66	»	7,589,625 48	»
Corpi morali — Imprestiti diretti	4,376,890 25	»	4,331,629 30	»
Fondi pubblici	4,703,906 55	»	4,286,561 24	»
Imprestiti a privati	10,132,296 17	»	10,011,588 91	»
» » contro deposito di valori pubblici	523,584 93	»	508,979 86	»
Debitori per capitali acquistati mediante sconto	3,234,438 93	»	3,427,095 23	»
RR. Prefetture in conto esazioni	40,528 93	»	80,000 »	»
Cassieri delle Casse affiliate di 2a classe in conto corrente	93,822 49	»	108,499 12	»
Debitori diversi infruttiferi	72,457 23	»	74,567 68	»
Nostra Cassa pel valore di titoli di credito depositati da diversi per cauzioni, ecc.	1,467,592 79	»	1,535,296 79	»
Masserizie e mobili	24,918 93	»	24,918 93	»
Beni stabili (Acquisti, Miglioramenti e nuove costruzioni)	736,428 72	»	732,858 »	»
Stampati e libretti in essere	9,589 69	»	9,589 69	»
Risparmi e depositi versati nella Cassa centrale	»	34,509,918 54	»	34,123,079 68
Casse affiliate di 1a classe in conto corrente	»	2,864,018 78	»	2,420,268 42
Risparmi e depositi versati nelle Casse affiliate di 2a classe	»	5,370,188 10	»	5,448,588 71
Doti infruttifere delle Casse affiliate di 2a classe	»	30,269 »	»	30,269 »
Imprestiti passivi, conti correnti e cauzioni	»	372,079 61	»	413,365 00
Doti fruttifere delle Casse affiliate di 1a classe	»	43,999 08	»	44,210 44
Creditori diversi per varii titoli	»	5,553 80	»	5,335 67
R. Governo per tassa di ricchezza mobile a carico dei nostri impiegati e pensionati	»	»	»	»
Compra e vendita di valori pubblici a riporto	490,270 61	»	433,667 50	»
Creditori per depositi di valori per garanzie e cauzioni	»	1,467,592 79	»	1,535,296 79
Prefitti e perdite sui titoli di pubblico credito	»	»	»	38,867 14
Pigionali	»	15,733 38	»	15,733 38
Tassa di registro e bollo sugl'imprestiti con pegno	»	679 83	»	410 07
Beni immobili provenienti da espropriazioni a carico dei nostri debitori	23,986 60	»	23,986 60	»
Sconti attivi	»	422,186 42	»	413,158 20
Tassa di ricchezza mobile e diverse	»	»	18,421 28	»
Cassa di contanti	599,067 60	»	580,627 60	»
Fondo di riserva affetto a spese straordinarie di amministrazione	»	191,459 22	»	192,822 84
AVANZI AL NETTO	»	2,629,744 46	»	2,640,456 62
	47,423,418 05	47,423,418 05	47,318,952 05	47,318,952 05

Dalla Ragioneria della Cassa centrale di Risparmi e Depositi — Firenze, li 27 febbraio 1874.

Visto dal Direttore
L. STROZZI ALAMANNI.

1496

Il Primo Ragioniere
F. PINUCCI.

BANCA INDUSTRIALE TOSCANA

FIRENZE, via dei Servi, n° 2 *bis*

A tenore dell'articolo 37 dello statuto sociale i signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria pel dì 24 marzo corrente, a ore 1 pom., in una delle sale del palazzo di residenza della Banca stessa.

Ordine del giorno:

1° Relazione del direttore.

2° Rendiconto dei censori intorno ai resultati dell'Amministrazione ed al modo in cui è stata condotta, in ordine all'articolo 52 dello statuto.

3° Revisione del bilancio per l'esercizio 1872-73, e deliberazioni relative, ai termini dell'articolo 37 e paragrafo 2° dell'articolo 39 dello statuto.

4° Determinazione degli onorari dei censori a forma del paragrafo 1° dell'articolo 39 dello statuto.

5° Ricompletamento dell'Ufficio di censura.

Firenze, 7 marzo 1874.

Il Presidente del Consiglio d'amministrazione
UBALDINO PERUZZI.

Estratto dello statuto.

Art. 33. L'assemblea generale si compone di tutti gli azionisti possessori di 50 azioni almeno o dei relativi certificati provvisorii.

Esse dovranno essere depositate otto giorni prima della riunione dell'assemblea generale nell'ufficio della Società, ritirandone il biglietto d'ammissione, nel quale sarà indicato il numero delle azioni depositate e dei relativi voti.

Art. 34. L'azionista avrà facoltà di farsi rappresentare da altro azionista, e sarà valido a tale effetto il mandato espresso sul biglietto d'ammissione. 1370

SOCIETÀ REALE ITALIANA
DI ASSICURAZIONE MUTUA
CONTRO I DANNI DELLE MALATTIE E MORTALITÀ DEL BESTIAME

A tenore degli articoli 60 e 61 dello statuto e della deliberazione presa nel Consiglio generale del 10 dicembre 1867 sono convocati in adunanza tutti i soci nel locale della Direzione Generale posto in Firenze, via Tornabuoni, n. 9, palazzo Niccolini, per il giorno 31 marzo 1874, a mezzogiorno preciso, per udire la *Relazione dell'andamento sociale.*

Firenze, 5 marzo 1874. 1341

SOCIETÀ ANONIMA
PER LA
FERROVIA MANTOVA-MODENA

I signori azionisti della Società suddetta, in ordine alla deliberazione presa in questo stesso giorno dal Consiglio d'amministrazione, sono convocati ad una assemblea generale ordinaria che sarà tenuta a mezzogiorno del dì 25 marzo prossimo presso la sede della Società in Firenze, via Cavour, n° 20, onde deliberare sul seguente.

Ordine del giorno:

1° Relazione del Consiglio d'amministrazione.

2° Presentazione del bilancio del 1873.

3° Rapporto dei sindaci e approvazione del bilancio.

4° Convenzione di liquidazione definitiva di conti finali coll'Impresa costruttrice J. Greenbank e C.

5° Nomina dei due sindaci o revisori per l'esame del bilancio sociale a tutto il 1874, a termini dell'art. 63 dello statuto sociale.

6° Completamento e rinnovazione del Consiglio d'amministrazione.

NB. Si rammenta che ai termini dell'art. 20 dello statuto sociale, onde intervenire all'assemblea si richiede il deposito di almeno 20 azioni, da eseguirsi non più tardi del 20 marzo p. f. presso l'ufficio suddetto, il quale rilascierà il biglietto d'ammissione.

Firenze, li 20 febbraio 1874.

1064 *Il Segretario:* FRANCESCO BINDI SERGARDI.

SOCIETÀ ANONIMA
PER LA VENDITA DI BENI DEL REGNO D'ITALIA

AVVISO.

Si prevengono i portatori delle Obbligazioni demaniali che, a partire dal primo aprile p. v., nelle piazze e dagli stabilimenti sottoindicati si effettuerà:

1° Il rimborso delle Obbligazioni dalla serie F, estratta in ragione di lire 505 per ciascuna;

2° Il pagamento del vaglia semestrale degli interessi al primo aprile 1874 di lire 12 625 per ogni Obbligazione, sotto deduzione:

a) Per imposta di ricchezza mobile del 13 20 0/0 sul detto semestre (Decreto Reale 25 agosto 1870, n. 5828) . . . L. 1 6665

b) Per tassa di circolazione del 1° semestre 1874 in ragione di centesimi 60 per ogni Obbligazione (Leggi 19 luglio 1868, n. 4480, ed 11 agosto 1870, n. 5784) . . . » 0 3000

Totale ritenuta . . . L. 1 9665

pagandosi così per ogni vaglia la somma al netto di lire 10 65 85.

Firenze e Torino, presso la Società Generale di credito mobiliare italiano;

Torino, presso la Banca di sconto e di sete;

Ancona, Bari, Bologna, Genova, Livorno, Messina, Milano, Modena, Napoli, Roma, Parma, Palermo, Porto Maurizio, Venezia, presso la Banca Nazionale nel Regno d'Italia.

I pagamenti all'estero verranno effettuati sulle piazze e nello stesso modo come fu praticato nell'ultimo semestre, avvertendo che i vaglia staccati non possono pagarsi all'estero che contro presentazione delle rispettive Obbligazioni.

Firenze, il 14 marzo 1874.

1582 **La Direzione.**

COMUNE DI RADDUSA

Avviso di eseguito appalto.

Per parte di detta comunità si rende di ragion pubblica che l'appalto per la costruzione della strada comunale obbligatoria per la ferrovia, previo l'avviso d'asta in data 12 febbraio 1874, venne quest'oggi deliberato pel prezzo di lire cinque di meno per ogni cento lire dello stato stabilito.

Il termine utile per fare al suddetto prezzo la diminuzione del vigesimo o di altra somma maggiore è di giorni quindici, i quali scaderanno con tutto il giorno 24 marzo 1874.

Raddusa, li 10 marzo 1874. 1556 IL SINDACO.

Lanificio Rossi.

L'Assemblea generale degli azionisti nella seduta 8 andante ha fissato il dividendo 1873 in L. 4 40 per azione.

Il pagamento si farà dal 20 aprile p. v. in avanti, volendosi, per comodo dei signori azionisti, eseguire contemporaneamente il cambio dei certificati provvisori nominativi in titoli definitivi al portatore, liberati di cinque decimi.

S'invitano pertanto i signori possessori di azioni a depositare i loro titoli provvisori dal 1° al 6 aprile p. v. presso la cassa della Società (Milano, via Mercato, n. 9), dalla quale, oltre il certificato dell'eseguito deposito, ciascun azionista riceverà una modula a stampa per la dichiarazione della *specie* dei titoli definitivi che desidera.

Milano, 11 marzo 1874.

1570 L'Amministrazione.

AVVISO.

Si deduce a notizia per ogni effetto di legge che l'ecc.mo tribunale civile e correzionale di Roma, 2a sez., sulla istanza della signora Giulia Corsetti marchesa Lezzani, rappresentata dal proc. Enrico Kambo, nel giorno 26 febbraio 1874 ha pronunziato una sentenza, il cui tenore è come segue:

Il tribunale, sentito il Ministero Pubblico nelle sue conclusioni, visti gli articoli 339 del Cod. civile e 844 di procedura civile, accoglie la domanda della Corsetti Lezzani e per l'effetto ordina che il marchese Massimiliano Lezzani sia inabilitato a stare in giudizio, transigere, prendere a prestito, ricevere capitali, rilasciare liberazioni, alienare ed ipotecare i suoi beni senza l'assistenza del curatore che all'uopo sarà nominato dal Consiglio di famiglia, giusta l'articolo 339 del Cod. civile. Ordina la trasmissione di questa sentenza al Ministero Pubblico per essere affissa e trascritta in estratto a norma dell'art. 844 del Codice di procedura civile.

Firmati: Ignazio Ciampi vicepres. — Corradi Corrado giudice — S. Spalazzi giudice est.

1585 CASINI vicecanc.

SUNTO DI CITAZIONE 1577

per inserzione nella Gazzetta Ufficiale a termini degli art. 141 *e* 142 *Codice procedura civile.*

A richiesta della casa bancaria Spada e Flamini residente in Roma, io usciere sottoscritto addetto al tribunale di commercio di questa città ho citato la casa L. S. Morgan et Comp. di Londra, e la casa Drexel Morgan et Comp. di New-York, a comparire avanti il tribunale di commercio di Roma il 19 giugno anno corrente, per essere solidalmente condannate a pagare alla casa attrice 800 lire sterline, e spese, interessi, accessori dipendenti da effetti cambiari tratti su di loro all'ordine del banco Spada e Flamini dal portatore di una credenziale: effetti che furono protestati dal notare pubblico di Londra sig. Gilder Walker il 24 settembre 1873.

Roma, 14 marzo 1874.

IGNAZIO BALDAZZI usciere.

ESTRATTO DI CITAZIONE.

Con atto in data 13 corrente marzo, io sottoscritto usciere ad istanza della Ditta Ferdinando Virano e Comp.i corrente in Roma, domiciliata elettivamente presso il procuratore dott. Sigismondo Vecchi, piazza Sciarra, 234, p. 2°, in base a sentenza 2 febbraio, notificata il 15 detta, della pretura del 2° mandamento di Roma, debitamente spedita in forma esecutiva, ed in base a precetto spiccato il 15 febbraio stesso, ho pignorato a mani della Ditta fratelli Caretti di Roma le somme tutte di cui la medesima è debitrice verso la Ditta Heine e C.i di Lipsia fino alla concorrenza del capitale di L. 721 52 ed accessori, dovute alla Ditta instante come dalla sentenza stessa; e l'ho citata a comparire avanti la Regia pretura del 1° mandamento di Roma per la relativa dichiarazione a forma di legge per l'udienza del giorno 16 giugno 1874, come pure a questa stessa udienza ho citato la Ditta Heine e C.i con atto in data d'oggi, perchè assista, se voglia, alla dichiarazione ed atti ulteriori.

Roma, 15 marzo 1874.

L'usciere del 1° mandamento di Roma

1565 JACOPINI.

ESTRATTO DI SENTENZA.

(2a *pubblicazione*).

Il tribunale civile di Catania con sentenza del 20 gennaro 1874 omologò l'atto di notorietà redatto dal pretore del mandamento S. Marco in Catania del dì 25 marzo 1873, constatante che la signora Agata Marcellino vedova del notaro Salvatore Zuccarello Sorgi è l'unica erede universale di quest'ultimo senza altri figli eredi del medesimo Zuccarello, e che la detta di Zuccarello si trova ancora nello stato di vedovanza; ciò per sortire i suoi effetti legali in riguardo alla cancellazione del vincolo di cauzione notarile data dal cennato notaro Zuccarello Sorgi nel Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia in favore della Camera notarile di Catania. 961

N. 37.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antim. di sabato 4 aprile p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia prefettura di Novara, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla novennale manutenzione del tronco della strada nazionale del Sempione, scorrente in provincia di Novara, compreso fra il ponte sul Toce alla Masone ed il ponticello sul rivo San Marco, confine del Regno colla Svizzera, della lunghezza di metri 32,653 85, *esclusa la traversa di Domodossola, per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di L.* 23,945 50.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare, in uno dei suddesignati uffizi, le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiararsi, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 25 dicembre 1873, ammessi dal Consiglio di Stato in sua adunanza delli 20 febbraio 1874, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Novara.

La manutenzione comincierà dal 1° aprile 1874 e continuerà fino al 31 marzo 1883.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare i certificati d'idoneità e di moralità prescritti dall'articolo 2 del capitolato generale;

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di L. 1200.

La cauzione definitiva è di L. 875 di rendita in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 20 successivi all'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto presso l'ufficio che avrà pronunziato il definitivo deliberamento.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato in Roma e Novara.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 13 marzo 1874.

Per detto Ministero

1519 A. VERARDI, Caposezione.

REGIA PREFETTURA DI TREVISO

Al N. 2971.

AVVISO
di seguita provvisoria delibera di asta.

Si previene che l'asta per l'appalto del lavoro di costruzione d'un tratto di diga con scogliera a difesa della sponda destra di Piave nella località detta Bocca di Callalta in aderenza al nuovo ponte, alla quale asta si riferiva l'avviso di questa prefettura in data 4 corrente mese, pari numero del presente, venne oggi provvisoriamente aggiudicata dietro l'offerto ribasso del 6 e 45 per cento sulla somma di L. 48,953 68 su cui era stata aperta, e che i fatali scadono col giorno 21 corrente mese, alle ore 12 meridiane.

Treviso, li 12 marzo 1874.

1547 Per la Prefettura
F. SCARPIS *Consigliere.*

BANCA GENERALE DI SICURTÀ

Milano, via Alessandro Manzoni, 7

Gli azionisti della Banca Generale di Sicurtà, a termine dell'art. 21 dello statuto, sono convocati in assemblea generale, nel locale della guardia nazionale di Milano, piazza dei Mercanti, pel giorno di sabato 28 marzo, ad un'ora pom., per deliberare sugli oggetti di cui al seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio e relazione del Consiglio d'amministrazione sulla gestione sociale.

2. Relazione dei censori.

3. Relazione dei revisori.

4. Approvazione del bilancio 31 dicembre 1873 e ratifica del susseguente mutuo assunto il 29 gennaio 1874.

5. Proposte diverse per singoli rami di assicurazioni marittime, incendi e vita, autorizzazione ad assumere gli occorrenti impegni finanziari in relazione alle proposte medesime.

6. Nomina di numero cinque consiglieri in sostituzione dei rinuncianti signori conte Luigi Belgiojoso, Rinaldo Fumagalli, conte Emanuele Borromeo, Negri cav. Battista, Gallavresi cav. Giuseppe.

7. Nomina di due revisori e tre censori a sensi degli art. 23 e 36 dello statuto.

A tutto il giorno 24 del corrente mese, nel locale della Banca, via Manzoni, n. 7, si riceverà il deposito d'azioni liberate richieste dal disposto dell'articolo 16 dello statuto.

Occorrendo una seconda convocazione, a sensi dell'art. 21 dello statuto essa avrà luogo il 12 aprile alla medesima ora e nello stesso locale.

Milano, 13 marzo 1874.

1561 *Il Consiglio d'Amministrazione.*

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

PREFETTURA DI MODENA

Lavori di sistemazione in sinistra di Secchia dal Ponte Basso per gli argini Chiavica e Capitolo alla Bótta Soresina.

Avviso.

Riuscito deserto l'incanto del giorno 13 corrente per l'appalto dei lavori suindicati, si avverte che alle ore 12 meridiane del giorno 20 detto, nella solita sala degli incanti e dinanzi all'illustrissimo signor prefetto od a suo speciale delegato, si procederà all'appalto dell'impresa sovramenzionata, in base a relativo capitolato formato dall'Uffizio del Genio civile di Modena in data 12 maggio 1873, ed ostensibile a chiunque in questa segreteria di prefettura.

Avvertenze.

1. La impresa ascende alla somma di L. 48,263 30.

2. L'incanto avrà luogo ad estinzione di candela vergine, e si terrà colle formalità prescritte dal vigente regolamento di contabilità generale, e la delibera avrà effetto quand'anche si presentasse un solo concorrente.

3. Le offerte saranno formulate in base di un tanto per cento di ribasso sullo ammontare dell'appalto nella proporzione da determinarsi all'atto dell'incanto.

4. Gli aspiranti dovranno giustificare la loro idoneità colla produzione di un certificato dell'ufficio del Genio civile di data non anteriore di sei mesi, e saranno pure tenuti di effettuare un deposito in numerario o in biglietti della Banca Nazionale, per la somma di L. 1500, come cauzione provvisoria a guarentigia degli effetti dell'asta.

5. Tutte le spese d'asta, di contratto, di registro e copie autentiche nel numero prescritto, sono a carico dell'assuntore, il quale dovrà fare in precedenza del contratto un apposito fondo presso la segreteria.

6. Il termine utile per presentare l'offerta della diminuzione del ventesimo, resta fin d'ora stabilito a giorni cinque successivi alla data dell'avviso di seguita delibera, che verrà pubblicato da questa prefettura.

Dalla prefettura di Modena, addì 14 marzo 1874.

1583 *Il Consigliere incaricato*
A. dott. NICCOLINI.

INTENDENZA DI FINANZA DI FIRENZE

AVVISO DI CONCORSO.

Essendo rimasta vacante la rivendita dei generi di privativa del comune di Tredozio, segnata di n° 1, la quale deve effettuare la levata dei generi suddetti al magazzino di vendita di Modigliana, viene col presente avviso aperto il concorso pel conferimento della rivendita stessa, da esercitarsi nella località suaccennata e sue adiacenze.

Il reddito annuo di detta rivendita è di circa L. 760.

L'esercizio sarà conferito a norma del Reale decreto 2 settembre 1871, n. 459, Serie seconda.

Chi intendesse di aspirarvi dovrà presentare a questa Intendenza la propria istanza in carta da bollo da 50 centesimi, corredata dal certificato di buona condotta, dagli attestati giudiziari e politici provanti che nessun pregiudizio sussiste a carico del ricorrente, e da tutti i documenti provanti i titoli che potessero militare a suo favore.

I militari, gl'impiegati e le vedove, pensionati, dovranno aggiungere il decreto dal quale emerga l'importo della pensione di cui sono assistiti.

Il termine del concorso è fissato per tutto il giorno 15 aprile 1874.

Trascorso questo termine le istanze presentate non saranno prese in considerazione, e verranno restituite al producente per non essere state presentate in tempo utile.

Le spese della pubblicazione del presente avviso e quelle per la inserzione del medesimo nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali, a norma del menzionato decreto Reale, si dovranno sostenere dal concessionario della rivendita.

1501 *L'Intendente di Finanza:* G. PASINI.

Alla Gazzetta d'oggi è annesso un Supplemento contenente Annunzi giudiziari ed Avvisi d'Asta.